



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Urbanistica, centrale unica di committenza e contratti
Appalti interni

Determinazione numero 1009 del 15/05/2026

OGGETTO: PNRR M4C1 INV 3.3 "FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU" - ISTITUTO SCOLASTICO A. VENTURI IN VIA DEI SERVI, 21 MODENA. OPERE DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO - CUP G58H25001790001. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO, MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI ED IMPEGNO DI SPESA PER CONTRIBUTO ANAC.

Il Dirigente VITA ANNALISA

L'intervento relativo al progetto "*ISTITUTO SUPERIORE A. VENTURI VIA DEI SERVI 21 LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO*", è stato oggetto di candidatura per il finanziamento di cui al DM 229/2025 "Adeguamento alla normativa antincendio e interventi urgenti di messa in sicurezza" e risulta rientrante nelle graduatorie del Piano Nazionale Ripresa Resilienza – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica".

L'intervento è finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU e rispetta il regolamento UE n.2020/852 del 18.06.2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente "DNSH, Do no significant harm") e in particolare l'art. 17 della Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01.

Il CUP assegnato al progetto è G58H25001790001.

L'edificio scolastico oggetto di intervento è situato nel Comune di Modena in via dei Servi 21 e ospita aule, laboratori e spazi amministrativi in genere e rientra tra le attività soggette al controllo di prevenzione incendi al numero 67/4.C dell'allegato 1 del DPR 151/2011.

Allo stato attuale l'Istituto A. Venturi, sede di via dei Servi, ha una pratica aperta presso il comando dei Vigili del Fuoco (pratica n. 23313) ma è attualmente sprovvista di CPI, sebbene negli anni siano stati adottati accorgimenti tecnici e gestionali per l'uso sicuro dell'immobile.

In seguito al reperimento di fondi necessari alle lavorazioni di adeguamento alla normativa antincendio, sono stati valutati gli interventi necessari per la richiesta da parte della Provincia di Modena di rilascio del CPI da parte del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il Servizio Edilizia dell'Area Tecnica della Provincia di Modena ha predisposto il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto "Istituto scolastico A. Venturi in via dei Servi 21, Modena. Opere di adeguamento antincendio" assunto agli atti dell'Ente con prot. n. 11980 del 08/04/2026 dell'importo complessivo di € 400.000,00, di cui € 309.165,29 per lavori soggetti a ribasso d'asta (comprensivi di costo della manodopera stimato in € 63.656,72), € 4.284,75 per oneri della sicurezza, ed € 86.519,96 per somme a disposizione.

Il quadro economico è il seguente:

		FONDI PNRR (DM 229/25)	TOTALE
A			
a)	Importo esecuzione lavorazioni soggetto a ribasso compreso manodopera	€ 309.195,29	€ 309.195,29
b)	Costo oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 4.284,75	€ 4.284,75
Importo totale		€ 313.480,04	€ 313.480,04
B			
Somme a disposizione dell'amministrazione			
1)	Imprevisti comprensivi di IVA al 22%	€ 11.862,34	€ 11.862,34
2)	Incentivi funzioni tecniche	€ 5.015,68	€ 5.015,68
3)	IRAP sugli incentivi	€ 426,33	€ 426,33
4)	IVA al 22%	€ 68.965,61	€ 68.965,61
5)	Spese contributo ANAC	€ 250,00	€ 250,00
Importo totale somme a disposizione		€ 86.519,96	€ 86.519,96
TOTALE PROGETTO		€ 400.000,00	€ 400.000,00

L'intervento è stato selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 207071 del 26 novembre 2025, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" ed è finanziato dall'Unione europea - NextGeneration EU in attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (di cui Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 229 del 26/11/2025 per la destinazione di risorse ai fini della definizione di un Piano per l'adeguamento alla normativa antincendio e per interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico).

L'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 06-06-02 F. 1190 - Rif. Arch 1182.

Richiamato l'Atto del Presidente n. 5 del 14/01/2026 con il quale è stato approvato il PEG 2026-2028.

L'intervento è previsto nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2026-2028, deliberazione del Consiglio provinciale n. 5 del 03/03/2026, per l'importo complessivo di € 400.000,00 con codice CUI n. 01375710363202600508.

Visti e richiamati:

- l'Atto del Presidente n. 49 del 07/04/2026 con il quale si è disposto di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di concessione
- l'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori - protocollo nr. 85135 del 10/04/2026 - AOOGABMI - AREA ORGANIZZATIVA OMOGENEA GABINETTO MINISTRO ISTRUZIONE - ACCORDO DI CONCESSIONE DI

FINANZIAMENTO E MECCANISMI SANZIONATORI PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI AL PROGETTO “ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE A. VENTURI IN VIA DEI SERVI, 21 MODENA. OPERE DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTICENDIO”, CUP G58H25001790001 (assunto agli atti della Provincia con Prot.n.12504 del 13/04/2026).

Rilevato che l'intervento oggetto di finanziamento del progetto di “ISTITUTO SCOLASTICO A. VENTURI, VIA DEI SERVI, 21 MODENA opere di adeguamento alla normativa antincendio” da eseguire presso l'istituto scolastico "A. Venturi" in via dei Servi n. 21 a Modena - (MO) - CUP G58H25001790001, si configura come messa in sicurezza per un importo pari a euro € 400.000,00 finanziati con fondi PNRR assegnati dal Ministero dell'Istruzione (DM n. 229 del 21/11/2025) per lavori di messa in sicurezza antincendio in istituti scolastici e trova copertura finanziaria al capitolo 4855 “IIS Venturi, Modena - Lavori di adeguamento alla normativa antincendio - DM 229/25 MIS 4 COMP. 1 INV. 3.3” del PEG 2026 - somma da accertare al cap. di entrata 2588.

E' previsto, inoltre, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario, un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto (importo massimo stimato € 62.696,00); in tal caso, l'appaltatore sarà tenuto all'esecuzione delle stesse alle condizioni originariamente previste e non potrà fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

L'importo stimato dei lavori, comprensivo del quinto d'obbligo, risulta essere, pertanto, pari ad € 376.176,04 IVA esclusa:

Importo lavori a base di gara	€ 313.480,04
Quinto d'obbligo art.120 co.9	€ 62.696,00
Importo stimato dell'appalto	€ 376.176,04

L'ipotesi di crono-programma della spesa è la seguente:

Anno	DM 229/2025 -Cap. 4855
2026	€ 400.000,00

L'intervento rispetta il principio del DNSH e la relativa lista di esclusione, ai sensi del regolamento UE n.2020/852 del 18.06.2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente “DNSH, Do no significant harm”, in particolare l'art. 17 della Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 nonché tutte le circolari attuative del Ministero dell'economia e delle finanze e i cc.dd. “principi trasversali”, quali: il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), degli obblighi di protezione e valorizzazione dei giovani ed il principio di parità di genere.

Per il presente appalto, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è previsto l'obbligo dei CAM approvati con D.M. 24 novembre 2025 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 dicembre 2025) come descritti nella relazione allegata al progetto - PE.- CAM.03 CRITERI AMBIENTALI MINIMI.

Sono state effettuate la verifica del progetto (verbale prot. n. 11980 del 04/04/2026) ai sensi dell'art. 42 Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, e l'attestazione dello stato dei luoghi (verbale prot. n. 11848 del 07/04/2026) di progetto, come disposto dall'art. 41 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

In data 22/04/2026 è stato redatto da parte del Responsabile unico del Progetto Ing. Annalisa Vita, il verbale di validazione ai sensi dell'art. 42 co. 4 - art. 44 co.1 Allegato I.7 - del D.Lgs. 36/2023 assunto agli atti con prot. n. 13874 del 22/04/2026.

In considerazione delle peculiarità dell'affidamento e delle caratteristiche del mercato di riferimento, nonché dell'interesse pubblico sotteso, si stabilisce di ricorrere all'affidamento dell'appalto mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 2 del Decreto sopra citato in base ai seguenti punteggi e criteri qualitativi:

Punteggio offerta tecnica	80 punti
Punteggio offerta economica	20 punti
Punteggio totale massimo	100 punti

CRITERI OFFERTA TECNICA	Offerta	Criterio Quantitativo punteggio	Criterio Qualitativo punteggio	Punteggio totale massimo
Criterio 1. Incremento del n. di sostituzione apparecchi di illuminazione ordinaria con apparecchi di illuminazione a pannelli LED /previsti n.40 nuovi pannelli a progetto) voce G.E. 06.02.57	n. 50	7		
	n. 100	10		
	n. 150	20		20
Criterio 2. Opere da pittore: incremento della superficie di pareti e soffitti oggetto di tinteggio (previsti a progetto 510 mq) voce A20.007.005. a	500 mq	2		
	1000 mq	3		
	1500 mq	5		5
Criterio 3. Organizzazione del cantiere in funzione della necessità di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche. La durata dell'appalto è fissata in 90 giorni pertanto non potrà essere concentrato nel solo periodo di sospensione delle lezioni durante il periodo estivo. Occorre pertanto individuare idonee strategie per evitare le interferenze e i disagi alle attività scolastiche la cui continuità dovrà			30	30

sempre essere garantita, sia in termini di didattica sia in termini di sicurezza.				
Criterio 4. Organizzazione del cantiere in funzione della necessità di preservare da eventuali danneggiamenti i mobili/attrezzature e le opere d' arte presenti all' interno dell'edificio scolastico.			25	25
Punteggio totale massimo				80

Si precisa che, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, l'intervento non è articolabile in lotti funzionali, né in lotti prestazionali, in quanto trattasi di lavorazioni tra loro interconnesse e da eseguirsi con omogeneità.

Si dà atto che il presente appalto, in ragione del suo valore stimato e in relazione all'ubicazione dei lavori in un luogo inidoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri e alle caratteristiche tecniche dell'appalto, non presenta interesse transfrontaliero.

Ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la costituzione della garanzia provvisoria.

Si dà atto che il Decreto di approvazione della graduatoria del 22 dicembre 2025, n. 107, all'art.2 comma 1, prevede che *“Gli enti locali beneficiari inseriti nelle graduatorie sono autorizzati ad avviare tutte le procedure ai fini del rispetto delle tempistiche previste dall'Avviso, fatti salvi i controlli e le verifiche che possono essere esperite anche in corso d'opera sul possesso dei requisiti e delle condizionalità di cui all'avviso pubblico prot. n. 207071 del 26 novembre 2025”*

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, è il CCNL addetti delle piccole e medie industrie edili ed affini in vigore per la provincia di Modena per tutta la sua durata o in alternativa il CCNL di lavoro classificati mediante codice unico alfanumerico CNEL/INPES F012, F015, F018 considerati equivalenti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 allegato I.01 del D.lgs. 36/2023.

Nel rispetto della legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1 commi 65 e 67 che ha istituito un contributo a favore Autorità Nazionale Anticorruzione - (A.N.AC.) a carico della Stazione Appaltante, ogni qualvolta si provvede alla realizzazione di un'opera pubblica mediante selezione del contraente, la Provincia di Modena ha previsto nel proprio quadro economico del progetto il relativo importo. Più precisamente, ai sensi e per gli effetti della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 524 del 22/12/2025, la Stazione Appaltante della Provincia di Modena, per l'appalto in questione, è tenuta a versare a favore dell'ANAC un contributo pari ad € 250,00, calcolato sulla base del valore stimato dell'appalto a seguito di acquisizione del CIG identificante la procedura in argomento.

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 90 (sessanta) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori per l'esecuzione delle opere finanziate.

Il subappalto viene autorizzato dall'Amministrazione, in presenza delle condizioni di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. Si dà atto che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del Capitolato Speciale d'Appalto, non è ammesso e né autorizzabile il subappalto cosiddetto *“a cascata”*, per l'esigenza di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e per garantire il collaudo degli impianti previsti in appalto direttamente alle imprese esecutrici dell'intero corpo dell'opera.

Trattandosi di appalto finanziato con risorse del PNRR, ai sensi dell'art. 225 comma 8 del D.lgs. 36/2023, trovano applicazione, anche dopo il 1° Luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2021 n. 108, e del D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR.

Con Circolare del 13.07.2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha fornito dei chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative, confermando anche in vigore del nuovo Codice, la specialità delle disposizioni derogatorie al d.lgs. n. 50 del 2016 introdotte ai sensi del d.l. n. 77 del 2021 per le opere PNRR e assimilate, sia dei rinvii al medesimo decreto legislativo e ai relativi atti attuativi operati dallo stesso D.L. n. 77/2021, i cui effetti vengono espressamente fatti salvi anche successivamente al 1° Luglio 2023.

Richiamati:

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per "traguardi e obiettivi" le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:

- per target (obiettivi) i risultati quantitativi,
- per milestone (traguardi) i risultati qualitativi.

- l'obbligo di assenza del c.d. "*doppio finanziamento*" ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE)

2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale, tenuto, altresì, conto che la Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, ha confermato che "*le misure finanziate all'interno del PNRR possono essere cumulate con altre agevolazioni, salvo ovviamente i limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di Stato*";

- l'obbligo di assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati.

- l'obbligo di rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;

- nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore previsti dall'art. 5 dell'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori – protocollo nr. 85135 del 10/04/2026 - (assunto agli atti della Provincia con Prot.n.12504 del 13/04/2026).

Richiamati inoltre:

- il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

- la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto *«Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»*;
- in questa clausola rientrano però solo le assunzioni funzionali, cioè quelle volte a garantire l'esecuzione del progetto finanziato dal PNRR o PNC con esclusione dal computo dei rapporti di lavoro non essenziali.

Rilevato:

- che l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva;
- che il comma 4, dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021, stabilisce, quale requisito necessario dell'offerta, l'obbligo *“di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile”*;
- che il comma 7 del medesimo articolo, prevede che *“Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

Richiamate le *“Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”*, adottate con decreto del 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicate in G.U. n. 309 del 30.12.2021, con le quali sono state definite le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all'art 47, del D.L. n. 77/2021.

Visto in particolare il paragrafo 6 delle suddette linee guida, relativo ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all'occupazione giovanile e femminile, nel quale, tra l'altro, è stabilito che:

- eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;
- la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l'applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore, o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale;
- in merito alla previsione di una quota inferiore al 30% delle assunzioni da destinare all'occupazione femminile, può costituire adeguata e specifica motivazione, ai sensi del comma 7 dell'art. 47, del D.L. 77/2021,

l'individuazione di un target differenziato in relazione alla diversa distribuzione dei tassi di occupazione femminile rilevata nei settori produttivi a livello nazionale;

- in tal caso la motivazione della deroga è costituita dalla presenza di un tasso di occupazione femminile nel settore ATECO 2 Digit di riferimento inferiore al 25%, ed il target è costituito da una percentuale di assunzioni femminili superiore di 5 punti al tasso di occupazione femminile registrato a livello nazionale nel settore ATECO 2 Digit di riferimento.

Visto altresì il Decreto n. 402 del 17 dicembre 2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale sono stati individuati, per l'anno 2022, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% il valore medio annuo, sulla base delle rilevazioni ISTAT per l'anno 2020, e rilevato che nel settore delle costruzioni il tasso è attualmente pari al 9,7 %.

Considerato:

- che è opportuno evitare di determinare, nel breve periodo, un onere troppo gravoso per i settori i cui tassi di occupazione femminili sono lontani da quelli prevalenti nel sistema economico nazionale;

- che in relazione al tasso di occupazione femminile riscontrato a livello nazionale dai dati forniti dall'ISTAT nel settore "Costruzioni", si evidenzia che l'imposizione del raggiungimento della quota percentuale del 30% di occupazione femminile delle assunzioni necessarie per l'esecuzione dell'appalto determinerebbe significative difficoltà in relazione alle caratteristiche delle prestazioni ad esso connesse.

Dato atto di tutto ciò detto in precedenza, relativamente agli obblighi assunzionali:

- si conferma la percentuale del 30% relativamente alle assunzioni giovanili;

- viene definita la percentuale del 15% relativamente alle assunzioni femminili e, in considerazione della scarsa occupazione femminile nel settore oggetto d'appalto e in particolare del tasso attuale di occupazione femminile pari al 9,7%.

Visto:

- l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

- altresì l'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 recante il «Conflitto di interessi»;

Gli incentivi previsti all'art. 45 e nell'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023 vengono al momento accantonati e, con successivi atti, verranno determinati i corrispettivi lordi da assegnare ai dipendenti aventi diritto.

Si precisa che le somme derivanti da ribasso d'asta, dovranno essere sub-impegnate in quanto non disponibili.

Vista la Direttiva del Presidente della Provincia prot. n. 43110 dell'11/12/2024, che dispone le competenze dirigenziali relativamente all'assunzione degli atti di gara e il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027, approvato con Atto del Presidente n. 3 del 13/01/2025, nel quale sono attribuiti ai dirigenti risorse e responsabilità gestionali per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente, si individua, quale Responsabile del procedimento della fase di affidamento, la Dirigente del Servizio Urbanistica, Centrale unica di committenza e contratti dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena, Dott.ssa Barbara Bellentani, per la quale non sussistono le condizioni di conflitto di

interessi ex art. 16 D.Lgs. 36/2023 e art. 6 bis della Legge 241/1990, come introdotto dalla Legge 190/2012.

Si dà, pertanto, atto che l'approvazione dei documenti di gara e lo svolgimento della procedura aperta in oggetto, comprensiva dell'espletamento dei controlli di legge e dell'aggiudicazione dei lavori, è demandata al Servizio Urbanistica, Centrale unica di committenza e contratti – U.O. Appalti interni dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena, mentre le fasi successive, quali assunzione dell'impegno, stipula del contratto, atti di liquidazione e rendicontazione della spesa, saranno di competenza del Servizio Edilizia dell'Area Tecnica.

Il Responsabile Unico del Progetto è la Direttrice dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, Ing. Annalisa Vita.

Ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dall'art 1 c 9 lett. e della legge 190/2012, si dà atto dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Responsabile Unico del Progetto.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, e dell'Allegato I.3 del D.Lgs. 36/2023, i termini di conclusione del procedimento sono fissati in tre mesi dalla data di inoltro della lettera invito.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo internet della Provincia di Modena nella sezione “*Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti*”.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

1. di richiamare i contenuti esposti in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto “*Istituto scolastico A. Venturi in via dei Servi, 21 Modena. Opere di adeguamento alla normativa antincendio*” assunto agli atti dell'Ente con prot. n. 9243 del 17/03/2026 dell'importo complessivo di € 400.000,00, di cui € 309.165,29 per lavori soggetti a ribasso d'asta (comprensivi di costo della manodopera stimato in € 63.656,72) per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 4.284,75 per oneri della sicurezza ed € 86.519,96 per somme a disposizione;
3. di dare atto che, trattandosi di appalto finanziato con risorse del PNRR, ai sensi dell'art. 225 comma 8 del Codice, trovano applicazione le disposizioni di cui D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito nella legge 29 luglio 2021 n. 108, e del DL n. 13 del 24 febbraio 2023, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR;
4. di dare atto che è previsto, inoltre, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario, un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto (importo massimo stimato € 62.696,00);

5. di dare atto che, conseguentemente, l'importo stimato dei lavori ai sensi dell'art.14 del d.lgs. 36/2023, comprensivo del quinto d'obbligo come riportato in premessa, risulta essere pari ad € 376.176,04 IVA esclusa, inferiore alla soglia comunitaria fissata dal citato art.14 del D.lgs. 36/2023;
6. di approvare il quadro economico dei lavori come suddiviso in premessa;
7. di approvare il relativo verbale di validazione assunto agli atti con prot. n. 13874 del 22/04/2026 (art. 48 DL 77/21);
8. di dare atto che gli elaborati progettuali, tutti firmati dal progettista e dal dirigente competente o da chi per essi, costituiscono l' "originale" del progetto che è acquisito agli atti d'archivio, con protocollo n. 11980 del 08/04/2026, con contestuale apposizione del timbro dell'Ente, all'originale dovranno fare riferimento gli uffici competenti per il proseguimento della pratica;
9. di dare atto che sono state effettuate la verifica del progetto (verbale prot. n. 11980 del 08/04/2026) ai sensi dell'art. 42 Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e l'attestazione dello stato dei luoghi (verbale prot. n. 11848 del 07/04/2026) di progetto, come disposto dall'art. 41 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;
10. di stabilire, quale modalità di affidamento dei lavori in oggetto, per le motivazioni esposte in premessa, la procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 2 del Decreto sopra citato in base ai seguenti punteggi e ai criteri qualitativi e quantitativi riportati nelle premesse:

Punteggio offerta tecnica	80 punti
Punteggio offerta economica	20 punti
Punteggio totale massimo	100 punti

11. di dare atto che, ai sensi dell'art.15 del D.lgs. 36/2023, la Responsabile di procedimento per la fase di affidamento, è la Dirigente del Servizio Urbanistica, Centrale unica di committenza e contratti dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena, Dott.ssa Barbara Bellentani;
12. di demandare, conseguentemente, al Servizio Urbanistica, Centrale unica di committenza e contratti – U.O. Appalti interni della Provincia di Modena lo svolgimento della procedura aperta in oggetto;
13. di dare atto che l'importo a base di gara della procedura indicata, ammonta ad € 313.480,04 di cui € 309.165,29 per lavori soggetti a ribasso d'asta (comprensivi dei costi della manodopera stimati in € 63.656,72) ed € 4.284,75 per oneri della sicurezza non ribassabili;
14. di dare atto che il CUP è il n. G58H2500170001;
15. di dare atto che l'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 06-06-02 F 1190– Rif. Arch. 1182;
16. di dare atto che l'opera è finanziata dall'Unione europea – NextGeneration EU in attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (di cui Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 229 del 26/11/2025 per la destinazione di risorse ai fini della definizione di un Piano per l'adeguamento alla normativa antincendio e per interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico) nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 207071 del 26 novembre 2025, Missione 4 - Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e qualificazione dell'edilizia scolastica";
17. di prenotare la spesa di € 400.000,00 al capitolo 4855 "IIS Venturi, Modena – Lavori di adeguamento alla normativa antincendio - DM 229/25 MIS 4 COMP. 1 INV. 3.3" del PEG 2026 – somma da accertare al cap. di entrata 2589;
18. di dare atto che l'importo relativo al finanziamento PNRR è previsto al capitolo di entrata n. 2589;

19. di dare atto che l'ipotesi di crono-programma della spesa è la seguente:

Anno	DM 229/2025 -Cap. 4855
2026	€ 400.000,00

20. di sub-impegnare la somma di € 250,00, quale contributo a favore di ANAC, ai sensi dell'art. 1 comma 65 e 67 della L. 266/09 al capitolo di spesa 4855 del Peg 2026;
21. di provvedere al pagamento della suddetta somma attenendosi alle nuove istruzioni operative pubblicate sul sito dell'ANAC al seguente indirizzo: <http://anticorruzione.it>;
22. di sub-impegnare la somma di € 5.015,68 riguardante gli incentivi ai sensi dell'art. 45 e dall'Allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023, alla medesima prenotazione del capitolo 4855 del PEG 2026;
23. di dare atto che, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs n.36 del 31/03/2023 il Responsabile Unico del Progetto, è la Direttrice dell'Area tecnica della Provincia di Modena, Ing. Annalisa Vita;
24. di dare atto che, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023, l'ufficio di direzione dei lavori in oggetto è così composto:
- -Direttore dei lavori: Geom. Alice Pinetti del Servizio Edilizia- Area Tecnica – della Provincia di Modena;
 - -Direttori operativi: Stefano Nappa, Antonino Malara, Lorenzo Della Casa del Servizio Edilizia – Area Tecnica – della Provincia di Modena;
 - -Coordinatore della sicurezza: Massimiliano Pellizzola del Servizio Edilizia – Area Tecnica – della Provincia di Modena
25. di dare atto che l'intervento rispetta il regolamento UE n.2020/852 del 18.06.2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente "DNSH, Do no significant harm", in particolare l'art. 17 della Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 nonché i cc.dd. "principi trasversali", quali: il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), degli obblighi di protezione e valorizzazione dei gioiari ed il principio di parità di genere;
26. di dare atto che, per il presente appalto, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è previsto l'obbligo dei CAM approvati con D.M. 24 novembre 2025 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 dicembre 2025) come descritti nella relazione allegata al progetto – PE.CAM.03 CRITERI AMBIENTALI MINIMI;
27. di dare atto che ai sensi dell'art. 42 – Capo 9 - del Capitolato Speciale d'Appalto, non è ammesso e né autorizzabile il subappalto cosiddetto "a cascata";
28. dare atto che il tempo per l'esecuzione di lavori è stabilito in 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna;
29. di dare atto che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la costituzione della garanzia provvisoria;
30. di dare atto che il Decreto di approvazione della graduatoria del 22 dicembre 2025, n. 107, all'art.2 comma 1, prevede che i controlli e le verifiche sul possesso dei requisiti possono essere esperite anche in corso d'opera;
31. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, è il CCNL addetti delle piccole e medie industrie edili ed affini in vigore per la provincia di Modena per tutta la sua durata o in alternativa il CCNL di lavoro classificati mediante codice unico alfanumerico CNEL/INPES F012, F015, F018 considerati equivalenti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 allegato I.01 del D.lgs. 36/2023;

32. di dare atto che il Servizio Urbanistica, Centrale unica di committenza e contratti, curerà la sola fase di aggiudicazione, mentre le fasi successive, quali assunzione dell'impegno, stipula del contratto, atti di liquidazione e rendicontazione della spesa saranno di competenza del Servizio Edilizia dell'Area Tecnica;
33. dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dall'art 1 c 9 lett. e della legge 190/2012, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Responsabile Unico del Progetto;
34. di dare atto che tutti i documenti di gara sono resi disponibili sul sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it> – sezione Bandi e avvisi e che tutte le informazioni e comunicazioni relative alla procedura di gara avverranno a mezzo del sistema SATER;
35. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, “Amministrazione trasparente, Provvedimenti” come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e nella sezione “Bandi di gara e contratti - Atti, documenti e collegamenti riferiti ad ogni singola procedura” ai sensi del D.Lgs.n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della Delibera A.N.AC n.601/2023 (All.1);
36. di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Contabilità Straordinaria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
37. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il Dirigente
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)